

Realizzazioni, progetti e strategie di Infratel sul territorio della regione Marche

Paolo Corda

*Responsabile Pianificazione Tecnica Infratel
SpA*



La missione di Infratel



Estendere le opportunità di accesso alla banda larga, in tutte le aree sottoutilizzate del Paese, attraverso la realizzazione e l'integrazione d'infrastrutture di rete di telecomunicazioni a banda larga.

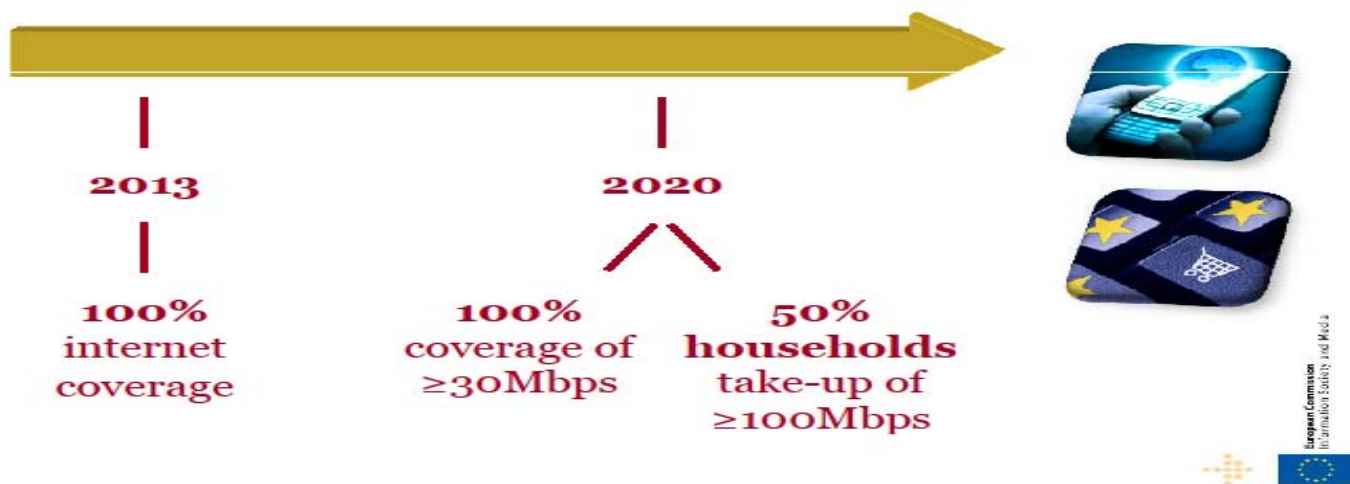


- ❑ Mappatura delle aree in Digital Divide
- ❑ Pianificazione degli interventi evitando duplicazioni di investimenti e utilizzando le infrastrutture esistenti e disponibili sul territorio
- ❑ Progettazione di reti a Banda Larga e Ultra Banda Larga
- ❑ Gestione Appalti per conto del MISE degli interventi del Piano Nazionale Banda Larga
- ❑ Garanzia di accesso alle infrastrutture a tutti gli operatori in condizioni di equità e non discriminatorietà.



Agenda Digitale Europea

DAE – broadband for all



In prossimità della prima scadenza della DAE e del termine del periodo di programmazione dei fondi europei 2007-2013 il Governo ha:

- **rifinanziato il Piano Nazionale Banda Larga (150 meuro);**
- **definito**, congiuntamente con le Regioni, nell'ambito del Piano d'Azione e Coesione, **due interventi sul tema delle reti a BANDA LARGA (40 Meuro) e a BANDA ULTRA LARGA (331 Meuro);**
- **FABBISOGNO RESIDUO LARGA BANDA 210 Meuro.**

AVANZAMENTO del Programma Larga Banda a fine 2012

- ❑ **6.900 km di tracciato ottico, per un ammontare complessivo di oltre 295 Milioni di euro (MISE e Regionali);**
- ❑ **1.200 Aree di accesso connesse in fibra ottica, di cui 1000 con servizi a larga banda già attivi;**
- ❑ **Oltre 2,8 Milioni di cittadini abilitati ai servizi a larga banda su fibra Infratel;**
- ❑ **Circa 7.000 km di fibra ottica ceduti (multicoppia);**
- ❑ **Circa 490 km di infrastrutture di posa cedute;**
- ❑ **Piano Nazionale attuato da Infratel in 17 Regioni sulla base di Convenzioni Operative MISE-Amm.ni Regionali.**

Stato Digital Divide nella Regione Marche

Al 30 giugno 2012 con riferimento alla rete fissa:

<u>Tipologia di connessione</u>	<u>Centrali</u>	<u>% Copertura popolazione</u>
ADSL2+ (20 Mbps)	157	77,4%
ADSL (7Mbps)	76	15,6%
ADSL Lite (640kbps)	54	2,8%
Divario Digitale	206	4,2%

- il **93% della popolazione** dispone di una connessione a larga banda in modalità **ADSL Full**;
- il **2,8%** dispone di una connessione in modalità **ADSL Lite** (con banda teorica di 640Kbps);
- il **4,2%** risulta essere totalmente in **Digital Divide**.

I dati calcolati al lordo della fattibilità tecnica in rete di accesso, non tenendo quindi in considerazione eventuali problematiche relative alla presenza di multiplatori ed extra-lunghezze dei doppini telefonici (su base regionale circa il **4% delle linee di rete d'accesso** è affetta da queste problematiche).

Il DD da rete fissa nelle Marche si attesta attorno all'11% della popolazione, con il contributo delle reti wireless 3G si scende al 5,3%.

Il DD da rete fissa nella provincia di Ascoli Piceno si attesta attorno all'9,5% della popolazione, con il contributo delle reti wireless 3G si scende al 4,4%.

Contributo di Infratel per la Banda Larga nelle Marche

Infratel ha attuato gli accordi Regione – MISE 2009-2012 che prevedono il cofinanziamento della realizzazione delle infrastrutture a banda larga a valere:

- **10.000.000** a valere su risorse del Ministero dello Sviluppo Economico;
- **7.059.000** di Euro a valere sul fondo **FAS** della Regione Marche;
- **17.504.500** di Euro a valere sul fondo **FESR** della Regione Marche.

Piano: collegare **141 nodi di accesso** (143.000 abitanti) 18 in provincia di Ascoli Piceno (oltre 22.000 abitanti).

Avanzamento:

- Nodi collegati alla fibra ottica: 109
- Popolazione abilitata : 125.000 ab.
- DD diminuito: 7%

TO DO:

- Nodi da collegare alla fibra ottica: 32
- Popolazione da abilitare: 19.000 ab.
- DD in diminuzione 1,3%

Effetto complessivo del Piano: DD 8,3% in meno (rete fissa)

Strategie per la Banda UltraLarga: Il Progetto Strategico MISE

Il Progetto Strategico del MISE definisce le modalità di impiego di fondi pubblici per l'intero territorio italiano, - in coerenza con la Comunicazione della Commissione 2009/C 235/04 "Orientamenti comunitari relativi all'applicazione delle norme in materia di aiuti di Stato in relazione allo sviluppo rapido di reti a banda larga" - per l'attuazione, entro il 2020, degli obiettivi più sfidanti del secondo pilastro dell'Agenda Digitale Europea "[COM(2010) 245] *Internet veloce e superveloce*".

Il progetto è notificato presso la CE in attesa della decisione.

Il 1° Intervento Attuativo del "**Progetto Strategico Agenda Digitale Italiana: implementare le infrastrutture di rete**", è finalizzato alla realizzazione di infrastrutture in fibra ottica abilitanti alla connettività a Banda Ultra-larga nel territorio delle regioni Calabria, Campania, Basilicata, Sicilia e Molise.

Il Progetto Strategico MISE: modello di intervento

Il modello di intervento previsto nel Progetto Strategico è conforme al “modello incentivo” che prevede il finanziamento pubblico di parte dell’opera nelle aree in cui vi è il “**Fallimento del Mercato**”. Il finanziamento pubblico va ad integrare il mancato recupero dell’investimento da parte dell’operatore a causa di un non equilibrio tra investimenti realizzati e i ricavi conseguiti in un arco temporale stabilito.

Il finanziamento pubblico avrà un **ruolo di stimolo e di sviluppo** del mercato nelle NGAN e nei nuovi servizi a banda ultra-larga.

Dall’inizio del 2010, ogni anno, viene realizzata una Consultazione Pubblica da parte del Ministero dello sviluppo economico – è attualmente in corso la Consultazione 2012 - per la **verifica della copertura della banda ultralarga sul territorio nazionale**.

L’intervento pubblico non è ammesso nei comuni che sono o saranno (in base alla consultazione) oggetto di intervento da parte di operatori privati (AREE NERE O GRIGIE).

Strategie per la Banda UltraLarga: analisi del territorio regionale

Sul territorio della regione Marche attualmente non ci sono aree servite da reti dotate di fibra ottica per accesso diretto presso le sedi dei clienti.

I piani degli operatori prevedono di sviluppare, entro la fine del 2014, reti FTTC (Fiber to the Cabinet) nelle città di:

- Ancona
- Pesaro
- Fano

Le reti FTTC private permetteranno di offrire servizi basati su connettività con velocità di almeno 30 Mbps in coerenza con gli obiettivi dell'agenda digitale europea.

Ove gli operatori privati non dovessero intervenire potrà intervenire il finanziamento pubblico.

Modello tecnico/economico studiato da Infratel

Oggetto della modellizzazione è la componente passiva della rete NGAN:

- NO apparati attivi;
- NO componenti ottici passivi;
- NO infrastrutture esistenti;
- SI tubi, cavi, muffole, pozzetti e lavori civili.

Tre blocchi principali:

- Rete primaria:** porzione di rete, con la topologia ad anello, che connette il permutatore ottico presente all'interno del nodo principale a punti di snodo per:
 - i nodi ottici secondari che rappresentano il punto di spillamento della fibra verso gli agglomerati di edifici,
 - gli armadi di distribuzione della rete in rame,
 - le stazioni base di sistemi radiomobili.
- Rete secondaria:** è la porzione di rete, con topologia ad albero, che parte dai nodi ottici secondari posti sulla primaria e raggiunge in maniera capillare gli edifici (FTTB e FTTH);
- Raccordo di cliente (rete verticale):** è la porzione di rete interna all'edificio che connette il singolo cliente.

Modello tecnico/economico Infratel applicato alla regione Marche

	Comuni	UI (*)	Edifici (*)	Costo Rete primaria (Meuro) (**)	Costo Rete secondaria (Meuro)
MARCHE	236	471.438	225.794	87	307
ASCOLI PICENO	33	81.392	32.342	14	44

(*) UI ed Edifici presenti sul territorio escluse le aree definite da ISTAT come «Case Sparse»

(**) Costo della rete primaria riferito all'architettura PTP, nel caso GPON può diminuire del 30-40%